

Zeitschrift:	Heimatschutz = Patrimoine
Herausgeber:	Schweizer Heimatschutz
Band:	116 (2021)
Heft:	2: Architektur und Denkmalpflege = Architecture et conservation des monuments
Anhang:	Rapporto annuale 2020

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Rapporto annuale Patrimonio svizzero 2020



SCHWEIZER HEIMATSCHUTZ
PATRIMOINE SUISSE
PATRIMONIO SVIZZERO
PROTECZIUN DA LA PATRIA

Indice

8



DISTINZIONI

16



PUBBLICAZIONI E
RELAZIONI PUBBLICHE

4



POLITICA E
COLLABORAZIONI

12

EDUCAZIONE ALLA
CULTURA
ARCHITETTONICA

18

ORGANIZZAZIONE

23

CONTO ANNUALE

28

VIVERE LA CULTURA
ARCHITETTONICA

29

MARCHÉ
PATRIMOINE

30

SEZIONI E VOLONTARIATO

14



CASA DEL
PATRIMONIO

25



TALLERO
D'ORO

26



VACANZE IN EDIFICI
STORICI

La pressione Sale

COMMENTO DEL PRESIDENTE

Galvanizzata dai tassi d'interesse bassi, l'attività edilizia avanza a pieno regime. Nei nuclei storici le costruzioni antiche sacrificate sono sempre più numerose. Nella città di Zurigo, tra il 1995 e il 2014 si è assistito a un incremento di venti volte nel numero di demolizioni, una tendenza che non accenna a rallentare. Non si tratta solo di edifici non protetti, ma viepiù di oggetti protetti o meritevoli di protezione. Tutto questo nel nome della «densificazione degli insediamenti», la quale provoca non solo un aumento sproporzionato delle abitazioni rispetto all'aumento demografico, ma soprattutto un allontanamento dei ceti sociali meno abbienti. Di fronte a questa realtà, il lavoro di Patrimonio svizzero e delle sue venticinque sezioni è cambiato radicalmente e purtroppo, malgrado i successi ottenuti in vari cantoni nel campo della tutela del patrimonio, ciò non basta a contrastare l'evoluzione in corso.

Destra particolare preoccupazione il fatto che, nonostante questa situazione, sia a livello federale sia a quello cantonale proseguono i tentativi di indebolimento della protezione dei beni culturali. L'Inventario degli insediamenti da proteggere d'importanza nazionale (ISOS) è oggi in pericolo proprio perché ritenuto d'ostacolo alla «densificazione». E nei villaggi di montagna si continua a promuovere la costruzione di residenze secondarie a scapito degli edifici antichi. Si vuole per esempio permettere l'abbattimento delle vecchie case contadine per fare posto a nuove costruzioni da adibire a case di vacanza. Come se non bastasse, si vorrebbe consentire a tali progetti di aggirare il diritto di ricorso delle associazioni, di cui si avvale anche Patrimonio svizzero. Non ci vorrà molto prima che i turisti vedano con i propri occhi le conseguenze di tali decisioni. Sarebbe ora che le organizzazioni turistiche riconoscessero che tali politiche minano il fondamento dei loro affari, ossia la bellezza del paesaggio svizzero.

Poiché il lavoro di Patrimonio svizzero e delle sue sezioni può essere portato avanti solo grazie al vostro sostegno, vi ringrazio di cuore a nome di tutto il Comitato e vi auguro una buona lettura del nostro rapporto annuale 2020.

Martin Killias, Presidente





„Zu Gott der Friede für die Welt der Friede
Dank sei ewig ewig ewig!“

Obers Blüte

„Sie hält bei Menschen große Rüste
Aber bei gewaltigen Leidern Ruh!“

Abbiamo a cuore la tutela del patrimonio culturale



Ci siamo lasciati alle spalle un anno fuori dagli schemi! Non so com'è stato per voi, ma a me è successo raramente di sentirmi travolto da così tante emozioni contrastanti. Preoccupazione e insicurezza si alternavano a momenti di improvvisa calma e a periodi di riflessione in cui mi sono reso conto di ciò che conta davvero nella vita. In mezzo a tutto questo, i pensieri andavano al patrimonio culturale, da cui dipendono la nostra identità, e all'importanza di ciò che è locale, autoctono, sostenibile e genuino. Sono questi i valori che di fronte agli odierni mutamenti sociali impariamo più che mai ad apprezzare. Sono ciò che ci motiva a impegnarci per la conservazione del patrimonio architettonico e per uno sviluppo attento dei nostri abitati, grandi o piccoli, e del paesaggio nel suo insieme.

Una buona dose di flessibilità, di capacità di adattamento e di dedizione da parte di centinaia di volontari e del team che lavora presso il Segretariato generale ci ha permesso di raggiungere i nostri obiettivi del 2020, di portare avanti le nostre iniziative e di proporne di nuove, rivolte al futuro. Considerate le difficoltà dell'anno passato, possiamo essere davvero orgogliosi di quanto abbiamo realizzato.

Tra i momenti più importanti c'è stata la consegna delle firme per la doppia iniziativa popolare per il paesaggio e la biodiversità, che nei prossimi mesi e anni alimenterà l'urgente dibattito pubblico sulle istanze della protezione della natura, del paesaggio e del patrimonio architettonico. Per Patrimonio svizzero la biodiversità, l'architettura storica e il paesaggio non vanno dati per scontati. Vanno invece preservati e amministrati con cura. Solo così sarà possibile raggiungere gli obiettivi climatici e quindi uno sviluppo sostenibile in Svizzera. Per questo è indispensabile battersi per la loro salvaguardia.

Il presente rapporto annuale illustra le attività svolte da Patrimonio svizzero e dalle sue sezioni, attività che siamo in grado di svolgere solo grazie a tutti gli amanti dei beni culturali che generosamente ci sostengono. Poiché sono ottimista e impaziente di affrontare le prossime sfide, non vedo l'ora di vivere un altro anno all'insegna della tutela di un patrimonio da cui dipendono la qualità di vita e l'identità di noi tutti.

Stefan Kunz, Segretario generale

Escursione proposta in «Destinazione beni culturali» attraverso il Klettgau sciaffusano.

(Foto: Henri Leuzinger)

Aumentare il nostro influsso sulla politica

POLITICA E COLLABORAZIONI

L'attuazione delle politiche a favore del clima e della densificazione degli insediamenti accresce la pressione sul patrimonio architettonico. Il successo della raccolta firme per la doppia iniziativa per il paesaggio e la biodiversità, come pure l'aumento del credito del Messaggio sulla cultura 2021-2024 sono le vittorie politiche da cui partire per il nostro lavoro nei prossimi anni. Dobbiamo rafforzare la cultura architettonica e contribuire in questo modo al raggiungimento degli obiettivi climatici.

DOPPIA INIZIATIVA PER IL PAESAGGIO E LA BIODIVERSITÀ

A marzo 2019 sono state lanciate le due iniziative popolari di Pro Natura, BirdLife Svizzera, Fondazione svizzera per la tutela del paesaggio e Patrimonio svizzero. L'8 settembre 2020 sono state consegnate alla Cancelleria federale con tutte le firme necessarie. L'iniziativa sulla biodiversità vuole che vengano messe a disposizione le superfici e le risorse indispensabili alla salvaguardia della biodiversità e degli habitat in pericolo. Inoltre, la protezione della natura, del paesaggio e del patrimonio culturale dovrà essere rafforzata in quanto compito comune della Confederazione e dei Cantoni. L'iniziativa per il paesaggio ha invece lo scopo di fare rispettare il principio, già esistente ma purtroppo regolarmente ignorato, della distinzione tra aree edificabili e non edificabili. È necessario porre un freno all'attività edilizia fuori delle zone edificabili. Il numero di costruzioni e la superficie che occupano deve essere limitata. Ora che le firme sono state consegnate, i due progetti seguiranno ciascuno il proprio iter.

INIZIATIVA PAESAGGIO

Il 14 ottobre, la Cancelleria federale ha comunicato che l'iniziativa per il paesaggio è andata a buon fine grazie alla raccolta di 104 487 firme. Patrimonio svizzero, le sue sezioni e le altre organizzazioni che hanno collaborato a lanciare il progetto hanno potuto festeggiare un importante successo. Tuttavia, questo è stato solo l'inizio del lavoro. Due giorni dopo, la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S) ha deciso l'entrata in materia sul progetto di revisione parziale della legge sulla pianificazione del territorio e a fine anno sono cominciate le consultazioni. Il 18 dicembre, il Consiglio federale ha annunciato di essere contrario all'iniziativa e di volere proporre un contropatto. Toccherà alle Camere federali, nei prossimi mesi, elaborare un contropatto indiretto che tenga conto delle esigenze di tutela del paesaggio naturale e antropico in modo ben più deciso di quanto si sia fatto finora. Patrimonio svizzero si occuperà di questo dossier ancora per molto tempo.

INIZIATIVA BIODIVERSITÀ

Questa iniziativa è riuscita con 107885 firme valide. Si tratta di un grande risultato e al contempo dell'inizio di una trattativa politica che si protrarrà per anni. In Svizzera, circa 3500 animali e piante si trovano sulla Lista Rossa delle specie in pericolo di estinzione. Come se non bastasse, da decenni si assiste a massicce perdite nell'ambito del paesaggio e dei beni architettonici. Consapevole di questa situazione, il 4 dicembre il Consiglio federale ha annunciato di prendere sul serio le richieste degli iniziativisti e di volerle fare confluire in un controprogetto indiretto. Patrimonio svizzero si impegnerà con forza affinché le nostre istanze ricevano la giusta considerazione.

STRATEGIA SULLA CULTURA DELLA COSTRUZIONE

A febbraio 2020, il Consiglio federale ha dato la sua approvazione alla Strategia interdipartimentale per la promozione della cultura della costruzione, in cui sono riunite tutte le attività federali relative a questo ambito e viene garantita la promozione sostenibile di un'alta cultura architettonica. Patrimonio svizzero sostiene la Strategia del Consiglio federale e intende contribuire alla sua attuazione, anche a livello cantonale e comunale. L'entusiasmo che si è generato offre l'opportunità di operare a favore di una cultura architettonica di qualità che non trascuri i principi legali della tutela della natura e del paesaggio e che consenta in questo modo di preservare il nostro patrimonio architettonico e archeologico.

MESSAGGIO SULLA CULTURA 2021-2024

Le risorse che la Confederazione assegna al restauro di monumenti storici e per lavori in campo archeologico sono in calo da diversi anni. Nella loro sessione autunnale, le Camere federali hanno però deciso di portare il credito quadro per la cultura della costruzione da 25 a 30 milioni di franchi annui. Si tratta di un ottimo segnale da parte della politica. Sebbene secondo il Consiglio federale occorrerebbe circa il quadruplo delle risorse per evitare consistenti perdite del patrimonio architettonico e archeologico svizzero, questo incremento dei fondi rappresenta un importante contributo alla preservazione dei beni culturali.

FONDAZIONE CULTURA DELLA COSTRUZIONE

Nella primavera 2020, Patrimonio svizzero ha contribuito alla creazione della Fondazione Cultura della costruzione svizzera. Si tratta di un'iniziativa promossa dall'economia privata, che si prefigge di facilitare il dialogo tra soggetti privati ed enti pubblici, e di lanciare progetti per la promozione in Svizzera di una cultura architettonica di qualità. La Fondazione si finanzia attraverso il sostegno del settore privato e grazie a una sovvenzione iniziale da parte dell'Ufficio federale della cultura.

INTERVENTI POLITICI

Anche l'anno in rassegna è stato segnato da numerose azioni politiche volte a indebolire la protezione della natura, del paesaggio e del patrimonio culturale. Tra tutti gli attacchi sferrati spiccano in particolare le due iniziative

parlamentari «Consentire la densificazione. Evitare contraddizioni e conflitti nel perseguitamento degli obiettivi a seguito dell'ISOS» di Gregor Rutz e «Rendere possibile la densificazione delle superfici insediativa fissando delle priorità nell'inventario ISOS» di Hans Egloff, poi ripresa da un altro consigliere nazionale UDC zurighese, Bruno Walliser. Ambedue le iniziative mirano a indebolire l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). Benché la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N), organo competente in questi casi, ne avesse chiesto lo stralcio, la Camera bassa le ha approvate tutte e due poco prima di Natale. La CAPTE-N dovrà ora elaborare un progetto di atto normativo. In stretta collaborazione con Alliance Patrimoine (vedi riquadro), Patrimonio svizzero accompagnerà con occhio critico questo dossier.

RICORSI

La pressione sul patrimonio architettonico non accenna a diminuire. Il diritto di ricorso delle associazioni è uno strumento efficace e necessario per garantire che le nostre leggi sulla protezione dei monumenti, della natura e del paesaggio vengano applicate. Anche nell'anno in rassegna, Patrimonio svizzero e le sue sezioni si sono valse con scrupolo del diritto di ricorso delle associazioni. Nel 2020 sono stati evasi ventun ricorsi (otto nel 2019), di cui otto sono stati accolti, due parzialmente accolti e cinque respinti. Cinque ricorsi sono stati ritirati in seguito a un accordo tra le parti e un altro è rimasto privo di oggetto, poiché è stato ritirato il progetto in questione. Le organizzazioni di tutela dell'ambiente, della natura e dei beni culturali informano ogni anno sull'uso che fanno del diritto di ricorso delle associazioni. L'obbligo di informare l'Ufficio federale dell'ambiente riguarda i ricorsi ma non le opposizioni.

ALLIANCE PATRIMOINE

Alliance Patrimoine rappresenta le istanze del patrimonio culturale svizzero in politica e presso l'opinione pubblica. È sostenuta da quattro organizzazioni: Archeologia Svizzera, la Società di storia dell'arte in Svizzera, il Centro nazionale d'informazione sul patrimonio culturale NIKE e Patrimonio svizzero. Nell'anno in esame Alliance Patrimoine si è occupata principalmente dei lavori parlamentari relativi al Messaggio sulla cultura 2021-2024 e delle iniziative politiche riguardanti l'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS).

www.alliance-patrimoine.ch

L'8 settembre sono state consegnate alla Cancelleria federale a Berna le firme per le iniziative sulla biodiversità e sul paesaggio.
(Foto: Béatrice Devènes)



Premiati gli spazi aperti che guardano al futuro

DISTINZIONI

La densificazione centripeta mette sotto pressione gli spazi aperti ancora presenti negli insediamenti, che sono elementi chiave di uno sviluppo urbano in grado di resistere alla prova del tempo. In un simile contesto, nel 2020 il Premio Wakker e il Premio Schulthess per i giardini sono stati attribuiti a due città che hanno gestito in modo esemplare i propri spazi aperti.

PREMIO WAKKER ALLA CITTÀ DI BADEN AG

Patrimonio svizzero ha assegnato il Premio Wakker 2020 al Comune argoviese di Baden, in particolare per i suoi investimenti intelligenti destinati agli spazi aperti pubblici, i quali hanno restituito vivibilità a questo centro urbano d'importanza regionale.

Con la motorizzazione di massa a partire dal secondo dopoguerra, il vantaggio di trovarsi stretti in una valle era diventato un problema: con 50 000 veicoli giornalieri in transito, la Schulhausplatz, situata ai margini del centro storico, è diventata uno dei crocevia più trafficati della Svizzera. Sebbene la città non possa fare molto per ovviare a questo problema tutt'ora irrisolto, non si è certo rassegnata. Nel corso di diversi decenni ha investito dove aveva un margine di manovra.

Senza mai demordere, ha poco a poco rimosso il traffico dal centro storico, valorizzato gli spazi aperti recuperati per trasformarli in aree di passeggiata e ristrutturato i giardini storici con cura e lungimiranza. Anche nelle zone destinate a svilupparsi è stato possibile adibire determinati spazi a una fruizione pubblica a lungo termine.

L'annuncio del premio a gennaio 2020 ha avuto un impatto mediatico considerevole. Il livello di comunicazione e discussione sui media, generici e specializzati, nazionali e regionali, è stato assolutamente eccezionale. A causa della pandemia è stato per contro necessario ridurre in modo drastico il vasto programma di eventi previsto.

La cerimonia di premiazione si è svolta il 19 settembre con un pubblico meno folto del solito, ma è stata allietata dalle note e dalla voce del musicista Adrian Stern. In qualità di Presidente di Patrimonio svizzero, Martin Killias ha consegnato il premio al sindaco Markus Schneider. Il consigliere di Stato Markus Dieth si è congratulato a nome del Cantone. Daniela Saxer, che per oltre un decennio ha presieduto la Commissione del Premio Wakker, ma che quest'anno ha dovuto lasciare la carica avendo raggiunto il limite di tempo massimo concesso dallo statuto, ha presentato le motivazioni della giuria. A maggio, sono uscite una pubblicazione di Patrimonio svizzero che fornisce spiegazioni più approfondite su questa edizione del Premio Wakker e un pieghevole che guida attraverso i parchi e le piazze di Baden.



PROSPETTIVA 2022: 50 ANNI DEL PREMIO WAKKER

Nel 2022, Patrimonio svizzero festeggerà i cinquant'anni del Premio Wakker. In cinque decenni sono cambiate molte cose, e l'importanza e la notorietà del premio sono costantemente aumentate, il che non era scontato. Nel corso di vari incontri e seminari che si sono tenuti nel 2020, sono state predisposte a grandi linee le celebrazioni per questo importante anniversario e sono già stati avviati i primi preparativi. In ossequio allo spirito del premio, le attività non si limiteranno a commemorare il passato, ma guarderanno anche al futuro. La rete delle sezioni avrà un ruolo centrale nel dare visibilità al Premio Wakker e al suo impatto sul piano regionale.

La Città di Baden è incastonata tra la chiusa della Lägern, sulla riva sinistra della Limmat, e le propaggini del Giura. Due arterie principali, la Hochbrücke e la Bruggerstrasse, formano una vera e propria cesura attorno al nucleo cittadino e convergono entrambe sulla Schulhausplatz, la piazza proprio all'entrata della città vecchia.

(Foto: Gaëtan Bally/Patrimonio svizzero)



Il progetto a lungo termine della Città e del Cantone di Zurigo mira a restituire la Sihl alle persone e alla natura. Lo spazio del e intorno al fiume diventa un'area di svago e ristoro per la popolazione e al contempo accoglie una sempre maggiore biodiversità.

(Foto: Pierre Marmy/Patrimonio svizzero)

PREMIO SCHULTHESS PER I GIARDINI

Patrimonio svizzero confe-
risce il Premio Schulthess dal 1998 per ricompensare prestazioni eccezionali nell'ambito della cultura dei giardini. Possono essere premiati la cura e la manutenzione di giardini e parchi storici, come pure la realizzazione di spazi verdi contemporanei di grande qualità. Il premio è dotato di 25 000 franchi. La sua esistenza è merito della famiglia Schulthess-Schweizer, che Patrimonio svizzero tiene a ringraziare. Il lascito di Marianne von Schulthess-Schweizer, deceduta ad agosto del 2020, ha incrementato con un milione di franchi il fondo vincolato al premio, che potrà quindi essere assegnato ancora per molti anni a venire.

PREMIO SCHULTHESS PER I GIARDINI 2020 ALLA CITTÀ E AL CANTONE DI ZURIGO

Patrimonio svizzero ha assegnato il Premio Schulthess 2020 alle autorità cittadine e cantonali zurighesi per la gestione comune delle rive fluviali e lacuali della città di Zurigo. È stata premiata la collaborazione esemplare tra Città e Cantone nello sviluppo responsabile di questi spazi non edificati preziosi per l'uomo e per la natura: un modello per tutta la Svizzera.

La gestione delle rive dei laghi e dei fiumi richiede il bilanciamento di numerosi interessi ed esigenze: bisogna proteggerle dalle piene, favorire la biodiversità e la natura, consentire l'accesso a chi vi si reca per motivi di svago e tutelarne le qualità paesaggistiche e storico-architettoniche. La Città e il Cantone di Zurigo hanno capito subito che era necessario equilibrare tutti questi fattori in maniera lungimirante per realizzare progetti con un impatto duraturo. Il risultato della loro collaborazione si vede nei numerosi progetti di successo che sono stati attuati lungo le rive, a partire dal centro città fino ai quartieri periferici.

La pandemia ci ha costretto a organizzare la cerimonia di premiazione del 22 agosto e il programma di attività in un quadro più contenuto del solito. La Presidente del Consiglio di Stato Silvia Steiner e la sindaca di Zurigo Corinne Mauch hanno accettato insieme il premio di 25000 franchi consegnato da Martin Killias, Presidente di Patrimonio svizzero e della sezione zurighese. Le motivazioni della giuria sono state illustrate da Claudia Moll, la nuova Presidente della Commissione del Premio Schulthess dopo la partenza di Stefan Rotzler, di cui vanno ricordati il grande impegno su vari fronti per sviluppare il premio e orientarlo al futuro.

Dal 1998, ogni anno viene realizzata una pubblicazione di accompagnamento che offre vari spunti di approfondimento sulla distinzione conferita. Negli scorsi anni il Premio Schulthess è diventato sempre più prestigioso e anche per questo ora l'opuscolo viene pubblicato in un nuovo formato leggermente rinnovato.



**Commissione del Premio Wakker
al 31 dicembre 2020**

Dott.ssa Brigitte Moser,
storica dell'arte, Zug (Presidente)
Ludovica Molo,
architetta dipl. ETH/FAS, Lugano
Pierre Feddersen,
architetto dipl. ETH/SIA, Zurigo
Christian Bischoff,
architetto dipl. ETH, Ginevra
Stefan Koepfli,
architetto paesaggista FSAP, Lucerna
Christof Tscharland-Brunner,
pianificatore, dipl. ing. SIA SWB MAS, Soletta

**Membri della Commissione
del Premio Schulthess per i giardini
al 31. dicembre 2020**

Dott.ssa Claudia Moll, architetta paesaggista
FSAP, Zurigo (Presidente)
Sophie Agata Ambroise,
architetta paesaggista FSAP, Lugano
Isabel Schmid,
architetta dipl. EPFL, Berna
Marco Rampini,
architetto dipl. EPFL/FAS, Ginevra
Christoph Schärer,
resp. spazi verdi della Città di Berna, Berna
Maurus Schifferli,
architetto paesaggista FSAP, Trub (BE)
Martin von Schulthess,
agronomo ETH, Berna

La costruzione della passerella
Cassiopeiasteig, di 300 metri, ha
permesso di ovviare all'ultima
interruzione del percorso lungo le
acque della città di Zurigo.
(Foto: Pierre Marmy/Patrimonio svizzero)

Educazione alla cultura architettonica

EDUCAZIONE ALLA CULTURA ARCHITETTONICA

La cultura architettonica di ieri, oggi e domani deve assumere un ruolo di maggiore rilievo nell'opinione pubblica. Per questo Patrimonio svizzero punta sempre più sulla divulgazione, che considera fondamentale affinché la società attribuisca al patrimonio architettonico l'importanza che merita e affinché vi sia una maggiore partecipazione della popolazione.

SUSSIDIO DIDATTICO SUL PAESAGGIO ANTROPICO

Il sussidio didattico del Tallero d'oro 2020 incentrato sul tema «Il fascino della Bawona» si intitola *Prendersi cura del paesaggio*. È stato elaborato da Patrimonio svizzero e contiene spunti per attività pratiche sull'argomento del paesaggio da svolgere con le classi. Attraverso le immagini, una grande illustrazione paesaggistica, una parte dedicata alla straordinaria Valle Bawona e idee su come organizzare una gita nei pressi della scuola, gli allievi imparano a conoscere in modo ludico lo spazio vitale costituito dal paesaggio.

LABORATORIO PAESAGGIO

Il Laboratorio Paesaggio è un progetto educativo e di sensibilizzazione della Fondazione Valle Bawona elaborato in stretta collaborazione con Patrimonio svizzero e lanciato nel 2017. Patrimonio svizzero ne garantisce una parte del finanziamento insieme al Dipartimento del territorio del Canton Ticino. Nel 2020 abbiamo sottoscritto una convenzione sulle prestazioni per altri cinque anni.

PROSPETTIVA

Attingendo all'esperienza che Patrimonio svizzero ha accumulato grazie alle attività della Casa del Patrimonio, l'educazione alla cultura architettonica verrà ulteriormente promossa in seno a tutta l'associazione. Insieme alle sezioni e ad altri partner, si utilizzeranno le reti di contatti esistenti, le quali andranno ampliate. Patrimonio svizzero intende assumere un ruolo centrale quanto all'attuazione concreta in loco dell'educazione alla cultura architettonica. I bambini e i ragazzi in tutta la Svizzera devono poter vivere la cultura architettonica direttamente nei luoghi in cui vivono.

La proposta si rivolge alla popolazione locale, alle scuole, a gruppi e a tutte le persone interessate. Il Laboratorio Paesaggio consente di approfondire le proprie conoscenze sulla valle e imparare che cosa significa preservare e sviluppare in maniera attenta un paesaggio antropico. Nel 2020, trenta volontari si sono succeduti nel corso di tre settimane per aiutare nei lavori di manutenzione sotto la guida di professionisti. A causa della pandemia è stato necessario annullare o spostare un certo numero di interventi da parte dei volontari e di eventi rivolti al pubblico. Ciononostante, 108 persone hanno partecipato alle escursioni guidate o al corso sui muri a secco, e 157 bambini e adolescenti alle attività didattiche.



Patumbah è a Sumatra

CASA DEL PATRIMONIO

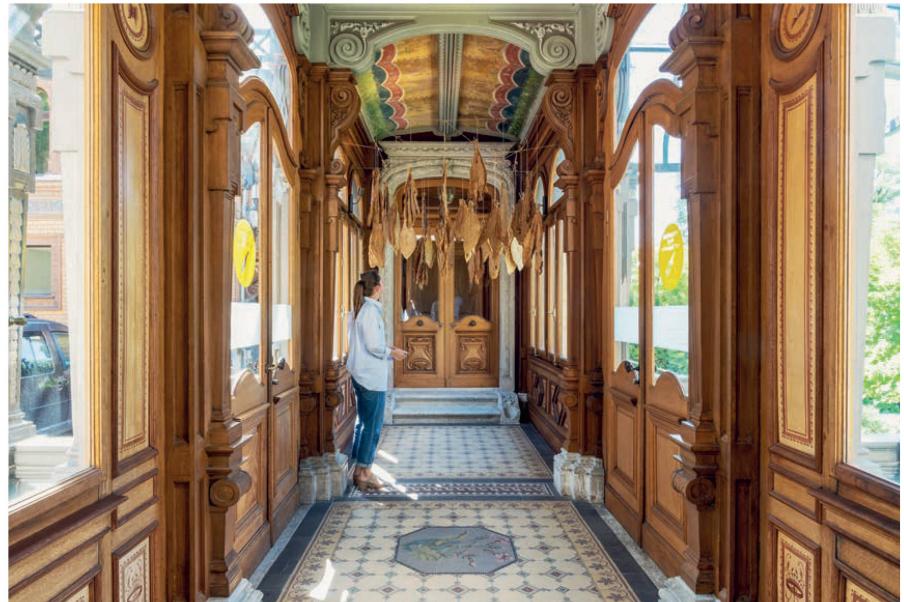
La Casa del Patrimonio ha contribuito anche nel 2020, nonostante la pandemia, ad avvicinare le persone alla cultura (architettonica). La nuova mostra temporanea «Patumbah è a Sumatra. Una villa e le sue radici coloniali» tratta un argomento che suscita un grande interesse e ha infatti attirato numerosi visitatori nonostante varie settimane di chiusura forzata. Eventi speciali come la Notte dei musei sono invece stati annullati e si è dovuto rinunciare anche a molti laboratori e visite guidate e teatrali. Di conseguenza è stato registrato un calo di oltre il 50 per cento dei visitatori rispetto all'anno precedente.

RADICI COLONIALI

Patumbah non è solo il nome esotico di questa particolarissima villa in cui dal 2013 ha sede la Casa del Patrimonio, ma anche una località situata nel nordovest di Sumatra, dove nel XIX secolo, come molti altri svizzeri ed europei, Carl Fürchtegott Grob, figlio di un panettiere di Zurigo, accumulò una fortuna grazie alle piantagioni di tabacco. La Casa del Patrimonio ha indagato su questo passato coloniale e ha allestito una mostra sul tema intitolata «Patumbah è a Sumatra». Sono stati esposti oggetti e fotografie che Grob e altri svizzeri portarono in patria da Sumatra, e che offrono uno scorcio sulla vita dei proprietari delle piantagioni. La mostra illustra il carattere predatorio di questo tipo di economia, basata sul lavoro di migliaia di braccianti portati sull'isola dalla Cina, da Giava e dall'India. Vengono inoltre affrontati i problemi attuali di quello che fu un Eldorado del tabacco e in cui ora vengono coltivate enormi distese di caucciù e di palma da olio. Ancora oggi sono visibili le conseguenze sociali ed ecologiche del gigantesco progetto agrario dell'epoca coloniale.



Scorcio della mostra
«Patumbah è a Sumatra»
(Foto: Noah Steiner)



La mostra «Patumbah è a Sumatra» scandaglia la storia di Villa Patumbah, rivisita il passato coloniale del suo committente e di altri svizzeri emigrati nel Sud est asiatico, e affronta il tema delle sfide attuali di quello che fu un Eldorado del tabacco.

(Foto: Noah Steiner)

MANIFESTAZIONI

Il ricco programma di manifestazioni rivolte agli adulti, alle famiglie e alle scolaresche ha approfondito le tematiche delle mostre. L'anno è cominciato bene, con visite guidate e laboratori sulla mostra «Il pericolo bianco», che hanno riscosso un vivo interesse, ma in seguito la pandemia ha bloccato tutto. In primavera e nel tardo autunno abbiamo dovuto posticipare o annullare molti appuntamenti, fra cui numerose visite da parte di scolaresche, oppure ridurre il numero dei partecipanti. Sono quindi state lanciate nuove attività digitali, come i laboratori da casa, ed è stata intensificata la comunicazione attraverso i social media. L'estate ha portato una parvenza di normalità che ha permesso di inaugurare la mostra «Patumbah è a Sumatra», anche se in maniera più dimessa del solito. Le visite guidate in città alla scoperta delle testimonianze del colonialismo hanno registrato il tutto esaurito, mentre le conferenze da parte di specialisti sui problemi dell'economia agraria odierna a Sumatra e sui proprietari svizzeri di piantagioni del passato si sono svolte in presenza del pubblico, ma con la partecipazione dei relatori in video.

COOPERAZIONI

L'attività della Casa del Patrimonio è gestita da Patrimonio svizzero. Contribuiscono al progetto con sussidi annuali specifici anche l'Ufficio federale della cultura nell'ambito del Messaggio sulla cultura, il Cantone e la città di Zurigo. Un'ulteriore fonte di finanziamento è il club degli «Amici di Villa Patumbah». Per quanto concerne le mostre temporanee e le attività di divulgazione legate ai singoli progetti, la Casa del Patrimonio dipende da fondi esterni. Dal Museo Alpino Svizzero è arrivata la mostra itinerante «Il pericolo bianco». L'esposizione «Patumbah è a Sumatra» è nata grazie alla stretta collaborazione con il Museo etnografico dell'Università di Zurigo e ha beneficiato del sostegno della Fondazione Ernst Göhner, del Percento culturale Migros, della Fondazione Baugarten e di un'altra fondazione che ha preferito rimanere anonima.

FATTI E CIFRE

Mostra «Il pericolo bianco. Gestione delle valanghe in Svizzera»,
fino al 13.3.2020

Mostra «Patumbah è a Sumatra. Una villa e le sue radici coloniali»,
dall'8.7.2020

Totale visitatori 3000
(anno precedente: 6900)
Di cui bambini e ragazzi:
700 (anno precedente: 1400)
Ingressi alle mostre: 2600 (anno precedente: 4400)/partecipanti a eventi: 400 (anno precedente: 2500)

Visite guidate e laboratori: 123
(anno precedente: 185)
Di cui 23 scolaresche (anno precedente: 61)
Di cui 18 visite animate da personaggi teatrali (anno precedente: 39)

14 settimane di chiusura a causa della pandemia dovuta al coronavirus

Tour de Suisse della cultura architettonica

PUBBLICAZIONI E RELAZIONI PUBBLICHE

Patrimonio svizzero divulgà da vent'anni la cultura architettonica attraverso pubblicazioni che promuovono la conoscenza attraverso l'esperienza diretta. Nel 2020 è stata la volta del terzo volume della serie «Destinazione beni culturali» e di una nuova edizione della guida «Gli alberghi più belli della Svizzera.»

«DESTINAZIONE BENI CULTURALI» 3: DI CITTÀ IN VILLAGGIO

Con il terzo volume della collana «Destinazione beni culturali», nel 2020 Patrimonio svizzero ha proseguito la sua serie di pubblicazioni sul paesaggio antropico, le quali invitano a intraprendere escursioni alla scoperta dei beni culturali catalogati negli inventari federali IVS, IFP e ISOS. In questo modo contribuiscono in maniera significativa a sensibilizzare la popolazione al valore del paesaggio e dei monumenti storici svizzeri. Dopo il primo volume, *Sentieri storici* (IVS/2018), e il secondo, *Dolci frutti e spighe dorate* (IFP/2019), ora il terzo, *Di città in villaggio* (ISOS/2020), mostra la varietà dei paesaggi e dei tipi di insediamento nel nostro paese. I 24 itinerari descritti conducono attraverso aree vitivinicole, insediamenti sparsi nelle campagne e paesaggi industriali, e mostrano come sono nati e come si sono sviluppati i centri urbani. Le cifre di vendita rispecchiano il successo di questa collana: la distribuzione ha già raggiunto le 25000 copie.

GLI ALBERGHI PIÙ BELLI DELLA SVIZZERA

Dal 2004, Patrimonio svizzero pubblica una selezione degli alberghi più belli della Svizzera. La guida è stata aggiornata varie volte e con oltre 70000 copie vendute si è rivelata un grande successo. Nel 2020 è uscita una nuova edizione, la quinta, completamente rinnovata. Con 54 strutture individuate già da tempo e 35 alberghi nuovi, c'è solo l'imbarazzo della scelta. La selezione comprende tutte le regioni del paese e spazia dal classico albergo cittadino al vecchio granaio riconvertito, dal Grand Hotel montano in Vallese all'antico monastero nella Svizzera centrale, e comprende persino un'ex edificio doganale nel Malcantone. Si tratta di un'accurata selezione che rende omaggio a 89 strutture turistiche e a tutte le persone che vi lavorano e che coltivano con passione la cultura architettonica e l'ospitalità.

RIVISTA

I membri di Patrimonio svizzero ricevono la rivista bilingue «Heimatschutz/ Patrimoine» con la «Finestra in lingua italiana» quattro volte l'anno. Ogni numero è dedicato a un argomento specifico nell'ambito della protezione dei beni culturali e fornisce notizie sui progetti e sulle attività di Patrimonio svizzero in tutte le regioni del paese.

A febbraio, con il primo numero, è stato lanciato il tema dell'anno 2020: la cultura della costruzione e il paesaggio. Il numero di maggio è stato dedicato alla ricchezza e diversità dei nostri insediamenti. Quello di agosto ha presentato uno scorcio dello sfaccettato mondo del volontariato in ambito culturale. Il numero di novembre, il quarto, era dedicato allo sviluppo di un turismo sensibile alla natura e alla cultura in Svizzera.

PUBBLICAZIONI E RELAZIONI PUBBLICHE

PRESENZA DIGITALE

Da dicembre, Patrimonio svizzero ha un sito web completamente rinnovato. Sono stati messi in evidenza i temi più importanti e le fotografie più belle sono ora mostrate in dimensioni molto maggiori. I vari temi sono esposti in dettaglio e viene dato ampio spazio anche all'attualità. Il sito è diventato interamente trilingue (d/f/i) ed è strutturato in modo da agevolarne lo sviluppo nei prossimi anni.

Anche l'apprezzatissima infolettera, che informa a intervalli di qualche settimana sui temi attuali e sulle ultime novità di Patrimonio svizzero, ha una veste nuova. In questo modo i lettori possono rimanere aggiornati sugli eventi e sulle pubblicazioni più recenti. Vi figurano inoltre le attività e i progetti della Casa del Patrimonio e della Fondazione Vacanze in edifici storici.

Siamo particolarmente felici di come si sta sviluppando la presenza di Patrimonio svizzero sui social media. Ogni giorno nuove persone ci seguono su Facebook, Twitter e Instagram. Si impegnano, creano contatti con altri utenti e si informano sulle ultime attività e iniziative. Oltre a permettere la partecipazione alle discussioni, questi strumenti consentono di sostenerci firmando le petizioni e appoggiando le nostre campagne all'insegna del motto: insieme per una cultura architettonica più forte.

MEMORIA DELLA CULTURA ARCHITETTONICA

Patrimonio svizzero pubblica la sua rivista per i membri sin dal 1905, anno della propria fondazione. Tutti i numeri degli ultimi 115 anni sono consultabili gratuitamente nell'emeroteca digitale E-Periodica, la piattaforma online della biblioteca del Politecnico di Zurigo:

www.patrimoniosvizzero.ch/rivista

Con le escursioni di città in villaggio del volume 3 della collana «Destinazione beni culturali» si passa anche da Niederhäusern VS, poco sotto la località di Visperterminen.
(Foto: Regula Steinmann, Patrimonio svizzero)



Corso intensivo di prontezza

ORGANIZZAZIONE

La pandemia di covid-19 ha segnato il 2020. Grazie alla nostra flessibilità, a un'alta capacità di adattamento e a un impegno straordinario da parte del Comitato e dei collaboratori del Segretariato generale, siamo comunque riusciti a raggiungere la maggior parte dei nostri obiettivi annuali. Le esperienze fatte durante quest'anno avranno un impatto duraturo sulla cultura lavorativa della nostra organizzazione. Digitalizzazione e modelli di lavoro flessibili si imporranno sempre di più.

Il 16 marzo, il Consiglio federale ha proclamato la «situazione straordinaria» ai sensi della Legge sulle epidemie. Grazie a una gestione proattiva della crisi, alla formazione di un team interno *ad hoc* e al riuscito passaggio al telelavoro, abbiamo potuto continuare le nostre attività senza interruzioni. Nel corso dell'anno abbiamo rielaborato più volte il piano di lavoro e di protezione per adattarlo alle varie situazioni che emergevano. Nonostante la grande incertezza, grazie a una buona dose di flessibilità e a un'elevata capacità di adattamento, il team di Patrimonio svizzero ha potuto raggiungere gran parte degli obiettivi dell'anno. Ringraziamo di cuore il Comitato e i collaboratori del Segretariato generale per il loro straordinario impegno.

Il 2020 ha anche portato alcuni cambiamenti in seno all'effettivo. Dopo la partenza di Barbara Angehrn, Myriam Perret ha assunto il suo ruolo in seno al team Cultura architettonica. Per quanto riguarda l'amministrazione, Elena Duran (vedi intervista) ha preso il posto della nostra collaboratrice di lunga data Ruth Assaad. Alla fine del 2020, presso il Segretariato generale di Zurigo lavoravano 16 persone con un impiego fisso (compresi i contratti, quasi tutti a tempo parziale, per Vacanze in edifici storici e per il Tallero). A queste vanno aggiunte una collaboratrice specializzata assunta a tempo determinato, una stagista, un'apprendista e due aiutanti attive nei fine settimana.

UN COMITATO IMPEGNATO

La conduzione strategica di Patrimonio svizzero è assicurata dai sette membri del nostro Comitato. Nel 2020 si sono riuniti otto volte, più un seminario di tre giorni. A causa della situazione straordinaria, una riunione si è svolta con la modalità della circolazione degli atti, tre sono state virtuali e solo quattro si sono svolte in presenza. Il Comitato farà tesoro della buona esperienza avuta con l'uso degli strumenti digitali. Un'adeguata combinazione di incontri fisici e di videoconferenze faciliterà la collaborazione tra membri provenienti dalle varie regioni del paese anche in futuro.

STRATEGIA 2021-2025 DI PATRIMONIO SVIZZERO

All'insegna del motto «Insieme verso il futuro», un gruppo di lavoro di quindici persone formato da rappresentanti del Comitato, delle sezioni, del Segretariato generale e da alcuni specialisti sta preparando la strategia 2021-2025 della nostra organizzazione. Tra novembre 2019 e gennaio 2021, il gruppo si è riunito nell'ambito di cinque mezze giornate di riflessione per elaborare la visione, l'orientamento strategico dei settori operativi, nuove idee di progetti

e nuove misure. L'obiettivo è di fare approvare la strategia dalla Conferenza dei e delle Presidenti ad aprile 2021.

CRESCITA DEL NUMERO DI MEMBRI

Per la prima volta da più di tredici anni abbiamo visto il numero dei nostri membri aumentare. Alla fine dell'anno se ne contavano 13 879 (13 763 a fine 2019). Questa tendenza positiva è merito di anni di lavoro tenace e professionale svolto in seno all'organizzazione. L'amministrazione e l'acquisizione di soci verranno sviluppate ulteriormente nel 2021 in collaborazione con le sezioni. Lo scopo è di arrivare entro la fine del 2021 a 14 000 membri. È ora di rimboccarsi le maniche!

ELENA DURAN



Elena Duran è cresciuta tra la regione vodese di Terre Sainte e Windisch, in Argovia. È entrata a far parte del Segretariato generale di Patrimonio svizzero il 1° ottobre 2020. È la persona di riferimento per i nostri membri e per le sezioni, come pure per i visitatori della Casa del Patrimonio a Villa Patumbah. Dopo i suoi primi cinque mesi con noi, le abbiamo posto qualche domanda.

Puoi descriverci una tua giornata tipica?

Quando arrivo alla villa è presto e di solito non c'è ancora nessuno. È un'atmosfera che mi piace. Poi do un'occhiata alle e-mail che sono arrivate all'indirizzo info di Patrimonio svizzero. A partire dalle 9 il telefono comincia a squillare con frequenza crescente. Mi chiamano i membri che hanno cambiato indirizzo, gente preoccupata per la conservazione del paesaggio, persone che desiderano

ordinare una pubblicazione... A mezzogiorno mi sposto al pianterreno per accogliere chi viene a Villa Patumbah per un appuntamento al Segretariato generale o per visitare la Casa del Patrimonio.

Che cos'è importante per te sul lavoro?

Il mio ruolo è ascoltare, informare e dare consigli. Mi piace farlo, perché sono una persona comunicativa. Apprezzo inoltre la possibilità di parlare e scrivere di nuovo anche in francese. Ritengo importante che al Segretariato generale rimaniamo al passo con i tempi, ottimizzando determinati processi e digitalizzandoli.

Che cosa ti ha stupita maggiormente finora?

Sono sorpresa della grande varietà delle persone che si interessano alle istanze di Patrimonio svizzero e di quanto le collaboratrici e i collaboratori del Segretariato generale si identifichino con il proprio lavoro. Sono anche rimasta fin dall'inizio impressionata dall'impegno dei comitati di sezione, che fanno un lavoro enorme e per giunta su base volontaria.

Elena Duran è stata intervistata da Karin Artho

ORGANIZZAZIONE

COMITATO

Presidente

- Martin Killias, Lenzburg AG, professore emerito in diritto penale e criminologia. Nel Comitato dal 2017. Presidente della sezione zurighese di Patrimonio svizzero.

Vicepresidente

- Beat Schwabe, Ittigen BE, avvocato. Nel Comitato dal 2014. Presidente Fondazione Vacanze in edifici storici
- La carica di secondo Vicepresidente è al momento vacante.

Altri membri del Comitato

- Benedetto Antonini, Muzzano TI, architetto ETH e urbanista. Nel Comitato dal 2014. Vicepresidente della STAN, la sezione ticinese di Patrimonio svizzero.
- Claire Delaloye Morgado, Petit-Lancy GE, storica dell'arte. Nel Comitato dal 2018. Direttrice della sezione ginevrina di Patrimonio svizzero.
- Monika Imhof-Dorn, Sarnen OW, architetta ETH. Contitolare dello studio Imhof Architekten AG di Sarnen.

- Christine Matthey, Küsnacht ZH, storica. Direttrice del Forum Helveticum. Nel Comitato dal 2019, referente finanze.
- Christof Tscharland-Brunner, Soletta SO, pianificatore. Contitolare dello studio Panorama AG di Berna. Nel Comitato dal 2019. Membro della Commissione tecnica del Premio Wakker. Membro del Comitato della sezione soletese di Patrimonio svizzero.

TEAM (AL 31.12.2020)

Segretario generale
(100%, contratto indeterminato)
Stefan Kunz, Segretario generale (100%)

Cultura architettonica
(210%, contratti indeterminati)
Patrick Schoeck, Resp. Cultura architettonica (90%)
Myriam Perret, Resp. di progetto Cultura architettonica (50%, poi 70% dall'1.2.2021)
Natalie Schärer (40% fino a fine maggio 2021, tempo determinato)
Regula Steinmann, Resp. di progetto Cultura architettonica (70%)

Casa del Patrimonio ed educazione ai beni culturali
(190%, contratti indeterminati)
Karin Artho, Resp. Casa del Patrimonio (70%)
Raffaella Popp, Mediazione culturale (20%)
Judith Schubiger, Mediazione culturale (60%)
Elena Duran, Servizio visitatori (40%)
Kathrin Steinegger, stagista in mediazione culturale (60%, tempo determinato)
Susanne Debrunner, cassa/accoglienza (contratto a ore)
Verena Spillmann, cassa/accoglienza (contratto a ore)

Comunicazione e marketing
(180%, contratti indeterminati)
Peter Egli, Resp. Comunicazione e marketing (100%)
Giuseppina Visconti, Marketing e raccolta fondi (80%)

Amministrazione e finanze
(220%, contratti indeterminati)
Margarita Müller, Resp. Amministrazione e finanze (80%)
Elena Duran, Amministrazione membri e ordinazioni (40%)
Gérôme Grollmund, Resp. Informatica, Resp. di progetto Amministrazione (100%)

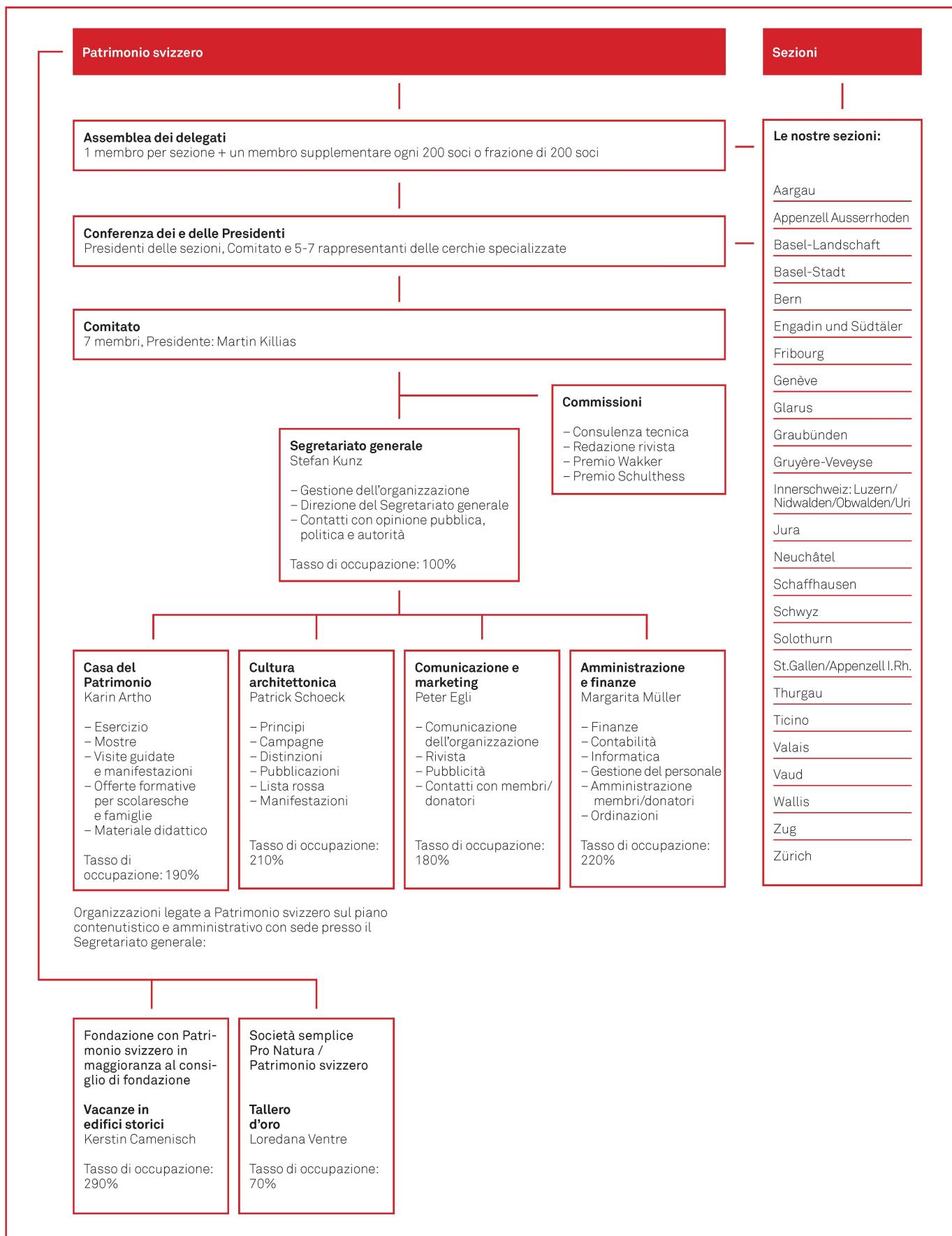
Persone giuridiche autonome ma legate a Patrimonio svizzero sul piano sostanziale e amministrativo con sede presso il Segretariato generale

Fondazione Vacanze in edifici storici
(290%, contratti indeterminati)
Kerstin Camenisch, Direttrice (80%)
Regula Murbach, Amministrazione (60%)
Nancy Wolf, Marketing, comunicazione e PR (90%)
Claudia Thommen, Resp. di progetto Architettura e cultura architettonica (60%)
Prithyha Sivakumar, apprendista di commercio (100%, tempo determinato)

Tallero d'oro, società semplice
(80%, contratto indeterminato)
Loredana Ventre, Direttrice (80%)

Partenze 2020
Ruth Assaad, Amministrazione membri e ordinazioni (80%)
Barbara Angehrn, Resp. di progetto Cultura architettonica (80%)
Sibylle Burkhardt, Resp. di progetto Architettura e cultura architettonica, Vacanze in edifici storici (40%, tempo determinato)
Céline Hug, stagista Casa del Patrimonio (90%, tempo determinato)

ORGANIGRAMMA (A DICEMBRE 2020)



Assemblea dei delegati e Conferenza

ORGANIZZAZIONE

A causa del coronavirus, i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea dei delegati e delle due Conferenze sono stati trattati tramite circolazione degli atti. Per la prima volta nella storia di Patrimonio svizzero, in autunno i membri della Conferenza dei e delle Presidenti si sono riuniti virtualmente. Nonostante le condizioni poco ideali e la mancanza di scambi interpersonali dal vivo, è stato possibile mantenere e portare avanti al meglio le attività della nostra organizzazione.

L'Assemblea dei delegati a Baden sarebbe dovuta essere una grande festa, ma come per molti altri appuntamenti la pandemia ha messo i bastoni fra le ruote. I rappresentanti delle sezioni cantonali si sono espressi per iscritto in merito al rapporto annuale, al conto annuale, all'elezione del nuovo organo di revisione e di un nuovo esperto. I 74 aventi diritto di voto hanno approvato tutti i punti all'ordine del giorno.

La breve tregua dell'emergenza sanitaria giunta nel corso dell'estate ha permesso lo svolgimento il 19 settembre della cerimonia per l'assegnazione del Premio Wakker, inizialmente prevista a giugno. Poco prima, alcuni delegati si sono riuniti in un incontro informale, rispettando beninteso le regole di distanziamento. È così stato possibile avere uno scambio di idee e informazioni, e discutere su alcune questioni urgenti. Hanno partecipato a questa riunione anche Lukas Bühlmann, che da anni dirige EspaceSuisse (già ASPAN) e opera come rappresentante delle cerchie specializzate presso Patrimonio svizzero, e Damian Jerjen, suo successore in entrambi i ruoli. La sua elezione si era svolta previamente tramite procedura circolare. Siamo stati lieti dell'opportunità di ringraziare di persona Lukas Bühlmann e la Presidente della Commissione del Premio Wakker Daniela Sixer prima che lasciassero i rispettivi incarichi.

Anche le due Conferenze dei e delle Presidenti si sono svolte tramite circolazione degli atti. I punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità dagli aventi diritto di voto. Il 21 novembre, per la prima volta nella storia di Patrimonio svizzero, i membri della Conferenza si sono riuniti in videoconferenza. La partecipazione alla piattaforma di scambio di informazioni e opinioni è stata massiccia. La questione principale trattata è stata la presentazione della nuova candidatura al Premio Wakker 2021. Sebbene tutti non vedessero l'ora di un vero incontro in presenza, la qualità di questo appuntamento digitale è stata ad ogni modo sorprendentemente elevata.

Conto Annuale

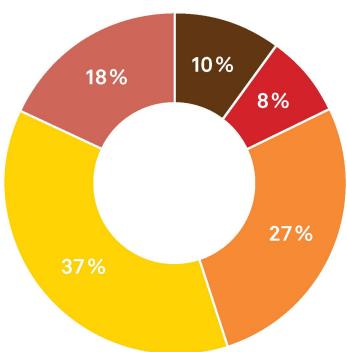
CONTO ANNUALE

COMMENTO SUL CONTO ANNUALE

Il 2020 è stato un anno di stabilità finanziaria nonostante le previsioni pessimiste. I ricavi ammontano a circa 3,4 milioni di franchi, ossia circa il 25 per cento in più di quanto preventivato. I costi d'esercizio ammontano a 3,2 milioni di franchi, circa il 9% in meno rispetto al previsto. Il risultato d'esercizio corrisponde quindi a un guadagno di quasi 200 000 franchi prima del risultato finanziario e della variazione del capitale dei fondi. Questo risultato positivo è dovuto in parte a un lascito vincolato, in parte al versamento regolare di quote sociali e donazioni e infine alle minori spese incorse per le attività associative a causa del coronavirus.

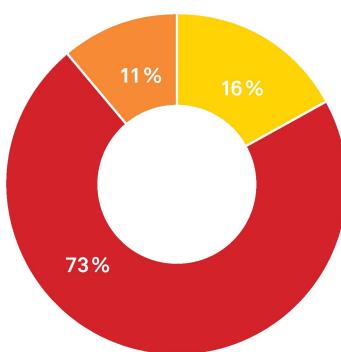
Il risultato definitivo, dopo attribuzioni e prelievi dal capitale vincolato dei fondi e dal capitale vincolato dell'organizzazione, è di meno 160 000 franchi circa. Il restante capitale dell'organizzazione di 2,6 milioni e quello dei fondi vincolati di 4 milioni hanno consentito a Patrimonio svizzero non solo di continuare con gli importanti progetti esistenti, come i premi, la Casa del Patrimonio e il lavoro politico, ma anche di lanciare nuove iniziative.

Ricavi 2020



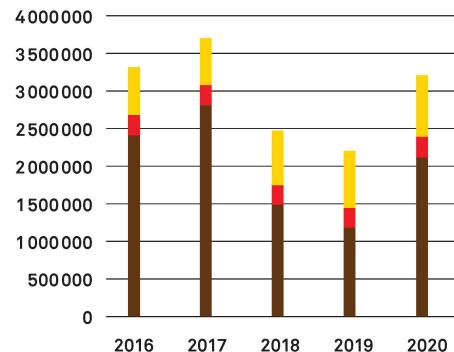
- Quote sociali membri Patrimonio svizzero CHF 272 622.–
- Donazioni non vincolate CHF 934 529.–
- Donazioni vincolate CHF 1 260 587.–
- Contributi pubblici CHF 626 500.–
- Ricavi da forniture e prestazioni/Altri ricavi CHF 347 603.–
- Totale ricavi**
CHF 3 441 841.–

Costi complessivi 2020



- Progetti e prestazioni CHF 2 369 706.–
- Raccolta fondi, promozione e riscossione quote sociali CHF 369 196.–
- Spese amministrative/organi dell'organizzazione CHF 506 854.–
- Totale costi d'esercizio**
CHF 3 245 756.–

Donazioni e quote sociali membri



- Quote sociali membri sezioni
- Quote sociali membri Patrimonio svizzero
- Donazioni non vincolate e vincolate (donazioni e legati)



**La vostra donazione
in buone mani.**

CONTO ANNUALE 2020 DI PATRIMONIO SVIZZERO

Bilancio al 31 dicembre	2020	2019	Conto d'esercizio 1.1. – 31.12.	2020	2019	
ATTIVI	CHF	CHF		CHF	CHF	
Attivo circolante	837'637	1'056'068	Ricavi	3'441'841	100%	
Disponibilità liquide	373'124	5%	492'732	7%	2'387'864	100%
Crediti verso terzi	22'253	0,3%	Liberalità	2'467'738	1475'105	
Crediti nei confronti di:			Quote sociali membri Patrimonio svizzero	272'622	8%	
• Vendita del tallero	404'385	6%	Liberalità non vincolate:	59'361	2%	
• Vacanze in edifici storici	0	0	• Donazioni	14'000	0,5%	
Crediti dell'imposta preventiva	22'203	0,3%	• Legati	661'168	19%	
Stock pubblicazioni	1	1	• Donazioni in seguito a mailing	200'000	6%	
Ratei e risconti attivi	15'671	0,2%	• Contributo Tallero non vincolato	620'437	26%	
			Liberalità vincolate:	248'000	10%	
Immobilizzazioni	3'021'521	3'404'356	• Donazioni vincolate	60'587	2%	
Immobilizzazioni finanziarie Patrimonio svizzero			• Legati vincolati ⁷	1'015'000	29%	
Titoli e investimenti ¹	1'470'262	21%	• Contributo Tallero vincolato al progetto principale ⁸	185'000	5%	
Cauzione affitto	50'171	1%	Contributi pubblici	626'500	18%	
Crediti a lungo termine verso terzi ²	1'265'086	18%	Ricavi da forniture e prestazioni	323'246	267'634	
Quota fondo comunitario Tallero 50%	150'376	2%	Pubblicazioni	257'025	7%	
Beni mobiliari	2	3	Manifestazioni e convegni	15'997	0,5%	
Beni immobiliari	1	1	Casa del Patrimonio	50'224	2%	
Informatica ³	85'623	1%	Altri ricavi	24'357	1%	
Attivi finanziari fondi vincolati	3'136'890	2'294'445	Costi	-3'245'756	100%	
Fondo Rosbaud	993'709	14%	COSTI PROGETTI E PRESTAZIONI⁹	-2'369'706	73%	
Fondo Premio Schulthess per i giardini	1'546'103	22%	Progetti/campagne	-523'114	-571'190	
Fondo ristrutturazioni	597'079	9%	Informazioni e pubbliche relazioni	-1'031'867	-763'091	
Totali attivi	6'996'048	100%	Manifestazioni	-232'075	-220'400	
			Casa del Patrimonio	-582'650	-531'473	
PASSIVI	CHF	CHF	COSTI RELATIVI ALLA RICERCAZIONE DI FINANZIAMENTI, PROMOZIONE E RACCOLTA CENTRALIZZATA¹⁰	-369'196	11%	
Capitale di terzi	4'421'486	3'711'154	AMMINISTRAZIONE¹¹⁺¹²	-506'854	16%	
Capitale di terzi a breve termine	390'628	375'647	Risultato d'esercizio ante risultato finanziario e variazioni dei fondi	196'085	-527'396	
Debiti per forniture e prestazioni ⁴	116'041	2%	Risultato finanziario¹³	30'113	623'429	
Altri debiti a corto termine	91'891	1%	Costi finanziari	-95'045	-8'448	
Ratei passivi ⁵	82'696	1,2%	Ricavi finanziari	125'158	631'877	
Ratei quota Tallero sezioni	100'000	1,4%	Risultato ante variazioni dei fondi e del capitale	226'198	96'033	
Capitale vincolato ai fondi	4'030'858	3'335'507	Assegnazione capitale fondi vincolato ¹⁴	-1'272'759	-427'383	
Fondo Premio Wakker	455'000	7%	Utilizzo capitale fondi vincolato ¹⁵	577'408	330'229	
Fondo Rosbaud	993'709	14%	Risultato ante variazione capitale organizzazione	-469'153	-1'121	
Fondo Premio Schulthess per i giardini	1'546'103	22%	Assegnazione capitale organizzazione vincolato	0	-250'414	
Fondo ristrutturazioni	670'985	10%	Utilizzo capitale organizzazione vincolato ¹⁶	310'846	312'000	
Fondo Marché Patrimoine	0	80'000	Risultato post variazione capitale organizzazione	-158'307	60'465	
Fondo Lascito Burkhardt-Hafter	42'799	0,6%	Prelevamento (+)/Attribuzione (-) capitale organizzazione non vincolato	158'307	-60'465	
Fondo Lascito Schinz	322'263	5%	Risultato post variazione capitale organizzazione	0	0	
Capitale organizzazione	2'574'561	3'043'715				
Capitale organizzazione vincolato⁶	1'733'376	2'044'222				
Quota fondo comunitario Tallero (50%)	150'376	2%				
Fondo provvedimenti marketing	466'000	7%				
Fondo Casa del Patrimonio	381'000	5%				
Campagne e progetti	586'000	8%				
Riserva fluttuazioni valore titoli	150'000	2%				
Capitale organizzazione non vincolato	841'185	12%				
Totali passivi	6'996'048	100%				

La presentazione dei conti consolidati (Patrimonio svizzero e fondazione Vacanze in edifici storici) è conforme alle direttive Swiss GAAP FER/RPC, alle disposizioni del Codice svizzero delle obbligazioni e agli statuti dell'associazione. I conti annuali consolidati e i rapporti dell'organo di revisione Argo Consilium AG possono essere scaricati dal sito www.patrimoniosvizzero.ch

Approvato il 28 aprile 2021 mediante procedura per circolazione dalla Conferenza dei e delle Presidenti all'attenzione dell'Assemblea dei delegati.

Martin Killias, Presidente
Stefan Kunz, Segretario

Osservazioni sul bilancio e sul conto d'esercizio

1 La gestione dei titoli e degli investimenti è soggetta al regolamento per gli investimenti di Patrimonio svizzero.

2 Investimento a lungo termine presso la cooperativa edilizia Allgemeine Bau- genossenschaft Luzern (abl).

3 Attivazione costi della nuova banca dati.

4 Fatture di fornitori/creditori non ancora pagate.

5 Oneri non ancora computati.

6 Capitale vincolato agli obiettivi strategici dell'organizzazione.

7 Lascito Premio Schulthess per i giardini (1 mil. CHF), lascito Premio Wakker (sezione di Zurigo di Patrimonio svizzero).

8 L'importo vincolato relativo al progetto principale del Tallero è destinato a Patrimonio svizzero un anno su due.

9-11 Le spese d'esercizio comprendono il personale, il materiale e le infrastrutture.

12 Spese che comprendono anche quelle per le attività del Comitato, della Conferenza e dell'Assemblea dei delegati.

13 Il risultato comprende anche utili e perdite non realizzati relativi ai titoli.

14 Attribuzione che comprende lasciti vincolati e ricavi finanziari.

15 Utilizzo per progetti e costi finanziari.

16 Utilizzo per progetti, Casa del Patrimonio e ricerca fondi.

Il fascino della Bavona

TALLERO D'ORO

Migliaia di scolari si sono impegnati per una buona causa attraverso la vendita del Tallero d'oro 2020. Sebbene le vendite siano calate in modo significativo a causa della pandemia, la popolazione ha dimostrato una grande generosità nel sostenere lo straordinario paesaggio antropico della Valle Bavona.

Anche per il Tallero d'oro il 2020 è stato un anno difficile e molto diverso dagli altri. Per molto tempo non si è saputo se la vendita dei talleri di cioccolato sarebbe stata possibile. Grazie all'instancabile impegno di tutte le persone responsabili e in particolare alla grande flessibilità e alla convinzione dei docenti, tra settembre e ottobre si è potuto procedere, evidentemente nel rispetto delle regole igieniche e di distanziamento sociale. Una nuova collaborazione con Coop Edile+Hobby, un buon livello di vendite negli uffici postali e un sostegno straordinario da parte dell'Ufficio federale della cultura hanno permesso di equilibrare quasi del tutto la forte riduzione delle vendite ambulanti. Patrimonio svizzero e Pro Natura sono molto grati a tutte le persone che hanno partecipato con grande impegno a questa raccolta fondi a favore del paesaggio antropico della Valle Bavona e di molti altri paesaggi in Svizzera.



In settembre gli scolari si sono recati di porta in porta, nelle strade e nelle piazze di tutta la Svizzera per vendere i talleri di cioccolato. L'incasso va a sostegno della tutela della natura e dei beni culturali.

(Foto: Tallero d'oro)

PROSPETTIVA 2021: AMBIENTI SELVAGGI E 75° ANNIVERSARIO

Il 2021 sarà un anno speciale. Celebriamo infatti i 75 anni del Tallero d'oro e delle sue vittorie nella tutela della natura e del patrimonio storico della Svizzera. Pro Natura e Patrimonio svizzero dedicano l'edizione di quest'anno agli «Ambienti selvaggi». Gli spazi in cui la natura regna incontaminata offrono importanti habitat per la flora e la fauna. Le più grandi aree naturali dell'Europa centrale si trovano nelle Alpi. I boschi lasciati alla loro naturale evoluzione sono ambienti ideali per numerose specie vegetali e animali. La natura selvaggia non si trova però soltanto in luoghi remoti, ma anche davanti alle nostre case. I giardini naturali offrono infatti un habitat adatto a molti animali e piante.

Trovate maggiori informazioni sul Tallero d'oro e il rapporto annuale 2020 al sito: www.tallero.ch.

«Passate le vacanze in Svizzera»*

VACANZE IN EDIFICI STORICI

Il 2020 ha avuto un forte impatto sulle attività della Fondazione Vacanze in edifici storici. Quando a marzo le frontiere sono state chiuse, c'è stata un'ondata di prenotazioni annullate. Quelle dei mesi di marzo e aprile sono crollate, e non è stato possibile finire i lavori di Casa Portico a Moghegno. Per permettere la sopravvivenza della Fondazione, sono stati necessari prestiti di emergenza e richieste di sostegno. A fine aprile vi è stata una svolta, perché diversi consiglieri federali hanno invitato la popolazione a mostrarsi solidale trascorrendo le ferie in Svizzera. In pochi giorni la Fondazione ha registrato il tutto esaurito, una situazione che l'ha spinta ad ampliare l'offerta aggiungendo al catalogo ben nove strutture nuove.

Retrospettivamente, Vacanze in edifici storici trae quindi un bilancio molto positivo per il 2020, che verrà però ricordato come un anno turbolento. Il numero di pernottamenti è salito a 28'000, ossia il 63 per cento in più rispetto al 2019. La previsione è che l'attuale tendenza a trascorrere le vacanze in Svizzera, e quindi anche nei nostri edifici storici, perdurerà nel 2021.

Il rapporto annuale dettagliato della Fondazione Vacanze in edifici storici può essere consultato al sito www.ferienimbaudenkmal.ch.

* Simonetta Sommaruga, consigliera federale, il 26.4.2020

BILANCIO 2020

Totale dell'offerta: 42 case storiche (9 di proprietà della fondazione, 30 gestite da essa e 3 esterne)

Pernottamenti 2020: 28 132 (escluse le case esterne)

Cantieri realizzati nel 2020:
– Casa Portico, Moghegno (TI)
– Taunerhaus, Vinelz (BE)

Cantieri in corso:
– Maison Heidi, Souboz (BE)
– Kaplanei, Ernen (VS)

Altri progetti del 2020:
– realizzazione e lancio di «Erlebnis Baukultur/Expérience patrimoine»
– realizzazione e lancio di «Marché Patrimoine», piattaforma di compravendita di immobili storici

Consiglio di fondazione:
Beat Schwabe, Presidente
Catherine Gschwind, Vicepresidente
Werner Bernet, Andreas J. Cueni
Rafael Matos-Wasem, Julie Schär



Nel 2020 la Taunerhaus a Vinelz (BE) è entrata nel catalogo della Fondazione Vacanze in edifici storici.

(Foto: Gataric Fotografie)

CONTO ANNUALE 2020 DI VACANZE IN EDIFICI STORICI

Bilan au 31 décembre			Comptes d'exploitation 1.1 – 31.12			
	2020	2019			2020	2019
ACTIFS	CHF	CHF		CHF	CHF	
Actifs circulants	660'691	452'456	Produits nets	1'097'290	728'784	
Liquidités	500'650	298'865	Contributions et dons libres	156'225	135'932	
Créances résultant de ventes et services	74'129	19'863	Contribution de Patrimoine suisse			
Autres créances à court terme	2'147	977	pour le secrétariat	35'000	35'000	
Actifs de régularisation:			Dons liés de tiers	368'120	227'400	
montants non encaissés			Produits des loyers des objets en propriété	301'452	209'533	
– de Patrimoine suisse	7'139		Commission pour objets de tiers	216'364	120'327	
– de tiers	76'626	132'760	Autres revenus objets de tiers	20'129	592	
Immobilisations	2'446'402	1'777'204	Charges d'exploitation	–892'527	–697'010	
Immobilisations corporelles: immeubles	2'446'402	1'777'204	Charges de personnel	–404'783	–329'387	
Total actifs	3'107'093	2'229'660	Charges pour les monuments	–275'553	–217'026	
PASSIFS	CHF	CHF	Charges d'évaluation	–27'275	–2'022	
Capitaux de tiers à court terme	333'609	408'635	Marketing et collecte de fonds	–43'295	–77'321	
Dettes résultant d'achats et de services			Autres charges d'exploitation	–64'971	–22'472	
– sur Patrimoine suisse		210'938	Charges pour «Expérience Patrimoine»	–76'650	–48'782	
– sur des tiers	271'084	128'005				
Passifs de régularisation:						
– charges non payées	32'485	13'477				
– produits payés d'avance						
– de Patrimoine suisse		35'000				
– de tiers	30'040	21'215				
Capitaux de tiers à long terme	1'708'750	613'750				
Engagements à long terme portant intérêts:						
– prêts privés	902'500	192'500				
– prêts hypothécaires	806'250	421'250				
Total capitaux de tiers	2'042'359	1'022'385				
Capitaux affectés à des fonds	992'523	1'072'634				
Fonds de rénovation Taunerhaus	25'381	181'812				
Fonds de rénovation Maison Heidi	333'320	160'209				
Fonds de rénovation Casa Portico	124'050	105'747				
Fonds de rénovation Kaplanei Ernen	251	251				
Dispositif approuvé	27'137	67'749				
Fonds d'assainissement Huberhaus	13'476	13'476				
Fonds d'assainissement Haus Tannen	287'964	295'164				
Fonds d'assainissement Flederhaus	180'944	187'544				
Fonds de projets «Expérience Patrimoine»		60'683				
Total capitaux de tiers & affectés à des fonds	3'034'882	2'095'019				
Capital propre (capital de l'organisation)	72'211	134'641				
Capital de la fondation	100'000	100'000				
Réserves sur le bénéfice libre/perte reportée	–27'789	34'641				
Résultat final	0	0				
Total passifs	3'107'093	2'229'660				

 Stiftung Ferien im Baudenkmal
Fondation Vacances au cœur du Patrimoine
Fondazione Vacanze in edifici storici

En 2005, Patrimoine suisse a créé la Fondation Vacances au cœur du patrimoine. Par la nomination des membres du conseil de fondation, Patrimoine suisse peut influencer les activités de la fondation. Le rapport annuel de la Fondation Vacances au cœur du patrimoine ainsi que le rapport de révision détaillé peuvent être téléchargés sur www.ferienimbaudenkmal.ch.

Adopté par le conseil de fondation le 22 mars 2021

Beat Schwabe, président

Kerstin Camenisch, secrétaire générale

Vivere la cultura architettonica

VIVERE LA CULTURA ARCHITETTONICA

La Svizzera offre una grande varietà di attrazioni storico-architettoniche e paesaggistiche in un territorio ridotto. Il progetto «Erlebnis Baukultur/Expérience patrimoine» si prefigge di dare visibilità a questa ricchezza da valorizzare a livello turistico.

È stata creata una piattaforma che nelle due regioni pilota Safiental e Turgovia mostra che i beni culturali tipici di una regione non vanno intesi come elementi isolati, bensì come componenti di uno spazio culturale organico sviluppatosi nel corso di decenni. Grazie al turismo esperienziale (come un pernottamento in una casa storica, un laboratorio di fabbricazione di scandole o un'escursione alla scoperta delle perle architettoniche regionali), i turisti possono vivere momenti unici, vere e proprie immersioni nella realtà locale. Il progetto beneficia del sostegno di Innotour, lo strumento di promozione della Segreteria di Stato dell'economia SECO, dei Cantoni Grigioni e Turgovia, della Scuola universitaria di scienze applicate ZHAW, della Fondazione Vacanze in edifici storici e delle due regioni pilota.

Durante l'elaborazione del progetto è però emerso un punto dolente: il rapporto tra turismo e cultura architettonica non è sempre rose e fiori. Se in ambito turistico si continua a puntare sul maggior numero di visitatori possibile, in quello culturale il turismo di massa è spesso temuto. Per questo, lo scopo è anche di migliorare la reciproca comprensione e sensibilizzare ai vantaggi della collaborazione per tutte le parti in causa. Ci auguriamo che altre regioni e altre istituzioni culturali inizino a lavorare insieme per dare visibilità ai gioielli turistici e storico-architettonici della Svizzera.

www.erlebnisbaukultur.ch



«Erlebnis Baukultur/Expérience patrimoine»: visita del villaggio di Versam (GR).
(Foto: Mathias Kunfermann)

Marché Patrimoine – la piattaforma per edifici storici



Uno degli edifici presenti su «Marché Patrimoine»: la casa parrocchiale di Campo Vallemaggia (TI), costruita nel 1774.

(Foto: Ivo Lanzi)

In Svizzera, innumerevoli case meritevoli di essere protette e conservate sono invece lasciate al loro destino. Allo stesso tempo, il pubblico che apprezza questi edifici e molti potenziali acquirenti non vi hanno accesso. «Marché Patrimoine» è una piattaforma che si prefigge di presentare a un pubblico sensibile immobili storici che hanno un forte legame con la storia locale e che contribuiscono all'identità del territorio. L'auspicio è che trovino nuovi proprietari in grado di assicurarne la salvaguardia.

Patrimonio svizzero ha partecipato al concorso indetto dall'Ufficio federale della cultura in occasione dell'Anno del patrimonio culturale 2018. La nostra idea è stata premiata. Con immensa soddisfazione, a inizio settembre 2020 la Fondazione Vacanze in edifici storici e Patrimonio svizzero hanno potuto così realizzare il progetto della piattaforma di intermediazione immobiliare «Marché Patrimoine», un'altra iniziativa volta alla salvaguardia del patrimonio edilizio a rischio.

L'esperienza delle prime settimane è stata positiva. Il sito è stato messo online con un catalogo iniziale di 13 edifici, che dopo pochi giorni erano già 17. Alla fine dell'anno erano presenti sulla piattaforma 33 edifici storici. Sei hanno trovato un nuovo proprietario, ma le persone che hanno mostrato un serio interesse per gli immobili in vendita sono state 54. Grazie al sostegno di una donatrice, abbiamo ora la possibilità di sviluppare il progetto. Oltre a consolidare la rete e a intensificare le misure di marketing, abbiamo previsto un altro servizio: l'intento è di fornire a venditori e compratori uno spazio in cui siano raccolte informazioni utili di carattere storico-architettonico sulle proprietà presentate negli annunci.

www.marchepatrimoine.ch

Cultura architettonica, paesaggio e molto altro

SEZIONI E VOLONTARIATO

Sono moltissime le persone che lavorano a titolo volontario in seno alle venticinque sezioni di Patrimonio svizzero, dove svolgono compiti di ogni genere. Le sezioni sono associazioni autonome che lungo il corso dell'anno propongono un ricco programma di attività destinate ai loro soci, donatori e simpatizzanti. Nell'ambito della campagna di sensibilizzazione del 2020 «Che bel paesaggio!» hanno organizzato numerose visite guidate e manifestazioni.

Quale paesaggio vogliamo lasciare alle generazioni future? I legami tra cultura architettonica e paesaggio sono stati al centro di molte delle proposte delle sezioni. In questo anno fuori dal comune si è però affrontata anche una quantità sorprendente di altri temi. In tutte le regioni della Svizzera si è lavorato sodo, perlopiù su base volontaria, dando prova di grande flessibilità. Di seguito presentiamo alcune attività svolte in diverse regioni del paese nel corso del 2020. Questa selezione vuole essere uno spaccato rappresentativo del lavoro di tutte le sezioni.

SEZIONE DELL'ALTO VALLESE: IL PASSO DEL SEMPIOLE

Il Dipartimento federale della difesa (DDPS) ha ceduto alle pressioni esercitate dalla sezione altovallesana di Patrimonio svizzero e di altre organizzazioni ambientaliste. Ha infatti sospeso il suo progetto sul Sempione, che consisteva nell'ampliamento del poligono di tiro dell'artiglieria con un investimento di 30 milioni di franchi. Erano previsti una nuova pista per cingolati, un circuito e un nuovo edificio, il tutto nel mezzo di una natura quasi incontaminata. A settembre si è organizzata un'escursione dal Passo del Sempione verso il villaggio, sulle tracce del barone Stockalper, che ha permesso di apprezzare il prezioso paesaggio antropico con le sue vie di comunicazione storiche, gli insediamenti alpini temporanei e le costruzioni monumentali che caratterizzano quest'area. www.oberwalliserheimatschutz.ch

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ «CHE BEL PAESAGGIO!»

Per il 2020 le sezioni di Patrimonio svizzero hanno preparato un'ottantina di eventi da inserire nel programma nazionale, che a fine febbraio è stato inviato in formato cartaceo a circa 25 000 destinatari. Poco dopo, il 16 marzo, Consiglio federale ha vietato tutte le manifestazioni. Le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria hanno avuto un forte impatto sulle attività previste. Grazie alla notevole flessibilità e capacità di adattamento delle sezioni, nel corso dell'anno si è comunque potuta svolgere una buona metà delle attività, sebbene in condizioni particolari. Alcuni eventi verranno recuperati nel 2021. Gli appuntamenti possono essere consultati online. Per il programma le sezioni hanno avuto a disposizione 100 000 franchi dei proventi del Tallero, ma naturalmente questi fondi non bastano: il fattore fondamentale è stato il grande impegno dimostrato dai numerosi volontari.

www.patrimoniosvizzero.ch/eventi



Gita sul Sempione sulle tracce del barone Stockalper, settembre 2020, con la sezione altovallesana di Patrimonio svizzero.

(Foto: Fabienne Summermatter)

L'INIZIATIVA COMUNE DELLE SEZIONI ROMANDE: IL CLOU ROUGE (CHIODO ROSSO)

Il Clou rouge è un chiodo rosso di 1,7 metri che viene posto simbolicamente nei pressi di un edificio per segnalarne il restauro esemplare o il particolare interesse storico-culturale. Nel 2020, le sezioni della Svizzera francese si sono unite in un'iniziativa comune per accompagnare il Clou rouge in un viaggio incentrato sul tema del paesaggio antropico. Nel corso delle varie tappe sono state organizzate visite guidate, conferenze e tavole rotonde per sensibilizzare il maggior numero possibile di persone alle questioni relative alla cultura architettonica e al paesaggio, e per stimolare la riflessione. www.leclourouge.ch

SEZIONE DI SVITTO: COMPARTI INDUSTRIALI E CASE DI LEGNO

Da molti anni gli svittoni e Patrimonio svizzero lottano per salvare le case medievali di legno della regione. Per fortuna due di questi preziosi edifici, che finora non hanno beneficiato di alcuna tutela, sono stati acquistati da privati che li stanno ora rinnovando nel rispetto del loro valore storico. La sezione di Svitto si impegna anche sul fronte della trasformazione delle grandi zone industriali nel cuore del ter-

ritorio cantonale. Grazie a una preparazione accurata e a una buona dose di capacità di negoziazione, è stato possibile garantire la tutela di importanti testimonianze di architettura industriale presenti nel comparto dell'ex cementificio di Brunnen e di costruzioni di valore storico-militare presso l'arsenale di Seewen/Svitto.

SEZIONE DI BASILEA CAMPAGNA: LA CURA DEGLI SPAZI ESTERNI

La sezione di Basilea campagna ha premiato la parrocchia cattolica di Laufen per i lavori intrapresi sotto la direzione dello studio di architettura del paesaggio META negli spazi esterni pubblici e semipubblici del complesso abitativo Kirchgarten. L'assegnazione del premio vuole mettere in evidenza che gli investimenti nell'edilizia residenziale devono tenere conto di una progettazione curata degli spazi esterni. In particolare è importante prestare la dovuta attenzione alle strutture architettoniche e naturali preesistenti, e garantire risorse finanziarie adeguate alla pianificazione delle aree non edificate. Al progetto è stato soprattutto riconosciuto di essere riuscito con pochi mezzi a ottenere un allestimento diversificato di questi spazi, mantenendo e inserendo nella pianificazione anche un vecchio tiglio quale elemento di identità e orientamento. www.heimatschutz-bl.ch

**SEZIONE DI SAN GALLO E APPENZELLO INTERNO:
AREE VERDI NEL PAESAGGIO URBANO**

Proteggere il patrimonio culturale di una città significa sempre anche garantire una buona qualità della vita. Gli spazi verdi aperti al pubblico vi contribuiscono in maniera sostanziale, in quanto sono aree di svago per la popolazione, costituiscono habitat per la flora e la fauna e contribuiscono all'identità di un luogo. A San Gallo, la sezione locale di Patrimonio svizzero ha organizzato una serie di passeggiate attraverso la città per favorire la riflessione su questi temi. Ci si è allora chiesti che cosa succederebbe se in mezzo a un quartiere si riportasse alla superficie un torrente interrato o se venisse inverdito il fossato attorno alla città storica. Si è anche riflettuto sulla possibilità di fare un uso temporaneo di un sito ferroviario abbandonato o sul fatto che le aree verdi in centro sono a tutt'oggi sciolte tra loro. Le discussioni hanno anche affrontato il tema delle superfici rimaste libere all'interno dei quartieri: andrebbero destinate alla densificazione dell'abitato o dovrebbero diventare parchi? Le riflessioni proseguono nel 2021. www.heimatschutz-sgai.ch

**SEZIONE DI GLARONA:
GESTIONE DEL PATRIMONIO**

La sezione glaronese di Patrimonio svizzero ha assegnato per la prima volta il premio «Heimatgestalter». Il riconoscimento è andato a due persone che con grande impegno e sensibilità sono intervenute in modo intelligente e altruista su beni culturali della propria realtà locale. Nella categoria «edilizia» il premio è andato a Hansruedi Streiff di Elm, che ha saputo rinnovare con cura una casa bifamiliare vecchia di due secoli. Una riflessione approfondita sui materiali e la collaborazione con abili artigiani hanno portato a un eccellente risultato, che colpisce anche per l'approfondito lavoro di documentazione. Nella categoria «paesaggio» è stato premiato Boris Juraubek, che ha realizzato con passione numerosi giardini di tipo naturale a Ennenda, dove vive, ma anche nel resto del cantone. Grazie al suo lavoro, monotone distese di ghiaia sono state trasformate in splendidi giardini fioriti durante quasi tutto l'anno. www.glarnerheimatschutz.ch

LISTA ROSSA

Il lavoro della Lista rossa nel 2020 è stato incentrato su due casi d'importanza nazionale e internazionale. A Basilea, un progetto faraonico dello studio Herzog & De Meuron sta rischiando di distruggere le testimonianze dell'architettura aziendale storica della F. Hoffmann-La Roche. L'opera degli architetti Otto Salvisberg (1882-1940) e Roland Rohn (1905-1971) può essere considerata uno degli esempi più eminenti di «corporate architecture» d'Europa. A Zurigo, invece, sta per essere demolito uno dei monumenti più notevoli della storia del teatro del mondo germanofono. La città ha deciso di distruggere completamente la Pfauensaal (sala dei pavoni) dello Schauspielhaus, in cui durante la Seconda guerra mondiale poté esprimersi la resistenza culturale alla dittatura nazista. In entrambi i casi, la Lista rossa è servita da piattaforma d'informazione per le sezioni di Basilea Città e di Zurigo, ha raccolto dati e fornito una panoramica del discorso mediatico e delle azioni intraprese dalle varie parti coinvolte. www.listarossa.ch

Nel 2020 la Casa Portico a Moghegno (TI) è entrata nel catalogo della Fondazione Vacanze in edifici storici.
(Foto: Gataric Fotografie)





Questo rapporto è stato approvato
il 24 aprile 2021 dalla Conferenza
dei e delle Presidenti all'attenzione
dell'Assemblea dei delegati di Patri-
monio svizzero.

Il Presidente: Martin Killias
Il Segretario generale: Stefan Kunz

Patrimonio svizzero
Villa Patumbah
Zollikerstrasse 128, 8008 Zurigo
T 044 254 57 00
info@heimatschutz.ch
www.patrimoniosvizzero.ch